



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 1 BRESCIA**  
Via G. Gheda, 18 – 25124 Brescia (BS) – tel. 030.3540537

e-mail: [bsic8ap00p@istruzione.it](mailto:bsic8ap00p@istruzione.it) PEC: [bsic8ap00p@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ap00p@pec.istruzione.it) Sito web: [www.icsud1.edu.it](http://www.icsud1.edu.it)  
Codice fiscale: 98233870173 - C.M. BSIC8AP00P – Codice Univoco fatturazione: 66BFNX

Al Collegio dei Docenti  
E, p.c.:  
Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA  
Al Personale ATA  
Ai Genitori  
All'Albo

**OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – a.s. 2026/2027.**

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente comunicazione, al fine di proporre e assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, sostenibile, efficace, efficiente e imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della Pubblica Amministrazione.

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:**

- **Legge n. 59/1997**, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”), che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **D.Lgs. n. 165/2001**, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell'istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”, quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

*1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il **D.Lgs. n. 62/2017**, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.

VISTI i **Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017**, relativi rispettivamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le **Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017 e n. 1865 del 10 ottobre 2017** che ne hanno fornito indicazioni operative.

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

**VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

**VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025;

**VISTA** la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico*

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto scuola, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dal personale interno e dalle famiglie degli alunni,

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

La formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**;

L'obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell'istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:

- le modalità di elaborazione del Piano,
  - i contenuti indispensabili,
  - gli obiettivi strategici da perseguire,
  - le priorità da rispettare,
  - gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
  - il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico.

L'art. 1 della **Legge n. 107/2015**, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano è elaborato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal **Consiglio di Istituto**;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'**Ufficio Scolastico Regionale** per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al Ministero;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'**organico potenziato** di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;

- una volta completata la procedura, il Piano viene pubblicato nel **portale unico dei dati della scuola**, garantendo trasparenza e accessibilità a tutta la comunità scolastica.

## **1. Finalità generali**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF, nonché il suo aggiornamento, deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e competenza che contraddistingue a vario titolo le diverse professionalità che, ciascuna nel proprio ruolo, si integrano nella propria azione formativa e concorrono a co – costruire l'immagine della Scuola quale comunità educante ed interlocutore privilegiato per famiglie e territorio.

## **2. Contenuti del PTOF**

Il Piano dovrà contenere, in modo chiaro e documentato:

- il **curricolo verticale aggiornato**, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025, nella tempistica attuativa delineata dalla normativa vigente;
- le scelte metodologico-didattiche condivise dal Collegio dei Docenti;
- gli obiettivi inclusivi previsti dal **Piano per l'Inclusione (PI)**;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi e organizzativi.

**inoltre, il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento, documenti strategici della scuola, dovranno essere monitorati nella seconda annualità di costruzione dell'identità e della struttura organizzativa dell'IC Sud 1 Brescia.**

## **3. Priorità strategiche**

Stante la necessità di proseguire nel percorso di consolidamento del nostro **Istituto Comprensivo Sud 1 Brescia**, tenendo conto della normativa vigente e dei risultati osservati sia quotidianamente nell'azione educativo – didattica, sia attraverso le rilevazioni standardizzate, particolare attenzione sarà posta ai seguenti aspetti:

- predisposizione, verifica di funzionalità ed efficacia, implementazione e condivisione delle procedure, della modulistica, dei protocolli d'azione e delle buone prassi educativo – didattiche che contribuiscono a definire l'identità dell'istituzione scolastica in quanto *"learning organization"*;
- recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche, in prospettiva interculturale;
- rafforzamento delle competenze STEM: scientifiche, logico-matematiche e digitali;
- continuità educativa tra ordini di scuola e tra i plessi, con un linguaggio e criteri comuni e prestando attenzione alla dimensione dell'orientamento;
- implementazione di prove parallele, protocolli e strumenti condivisi di progettazione, verifica e valutazione dell'azione educativo – didattica e formativa della scuola;
- promozione di metodologie laboratoriali e innovative.

Si indirizza il Collegio verso una razionalizzazione e un'attenta selezione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa e delle uscite didattiche. Tali attività dovranno configurarsi non come eventi estemporanei, bensì come naturali ampliamenti dell'azione didattica ed educativa, la quale mantiene la

priorità strategica in coerenza con gli obiettivi del Rapporto di auto - valutazione e del connesso Piano di miglioramento, al fine di garantire la continuità dei processi di apprendimento ed evitare l'eccessiva frammentazione del tempo scuola. Il Collegio è pertanto invitato a delineare obiettivi e proposte che rispondano a criteri di sostenibilità e fattibilità, al fine di consentire l'ottimale allocazione delle risorse disponibili da parte della scrivente direzione.

#### **4. Partecipazione e corresponsabilità educativa**

Il PTOF dovrà promuovere il coinvolgimento delle famiglie nei momenti informativi, educativi e progettuali e dovrà mantenere la necessaria attenzione alla comunicazione scuola- famiglia, anche in relazione, in base al livello di scolarizzazione degli alunni, ai temi della legalità, dell'uso consapevole delle tecnologie, del benessere scolastico e dell'orientamento.

#### **5. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. i criteri, se necessario rivisti ed aggiornati, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
2. i descrittori utili a descrivere i processi formativi in termini di progressi culturali, personali e sociali;
3. i criteri, se necessario rivisti ed aggiornati, per la valutazione del comportamento degli alunni;
4. le modalità di espressione della valutazione relativa al comportamento;
5. le condizioni eccezionali e motivate che, in casi limitati e comprovati, determinano la **non ammissione** alla classe successiva;
6. il **Piano per l'Inclusione**, quale strumento per garantire pari opportunità educative.

#### **6. Inclusione e personalizzazione**

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica;
- progettazione di interventi personalizzati e calibrati sulle esigenze formative specifiche;
- costante verifica del grado di attuazione del Piano per l'Inclusione.

#### **7. Organico e risorse umane**

Il PTOF dovrà specificare:

- il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, religione, lingua straniera, potenziamento);
- l'organizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- le figure di sistema;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia anche per la copertura delle supplenze brevi.

#### **8. Formazione del personale**

Sono previste azioni di formazione rivolte a:

- **studenti:** competenze digitali, cittadinanza attiva, educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, bullismo e cyberbullismo, sulla base delle aree strategiche individuate nel PTOF 2025-28 già in vigore;

- **docenti:** sicurezza e salute, privacy, utilizzo degli strumenti di lavoro previsti per l'IC Sud 1 Brescia, intelligenza artificiale, alunni con Bisogni educativi Speciali, sulla base delle aree strategiche individuate nel PTOF 2025-28 già in vigore;
- **personale ATA:** sicurezza, privacy, innovazioni tecnologiche, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure, assistenza di base e vigilanza, sulla base delle aree strategiche individuate nel PTOF 2025-28 già in vigore.

## **9. Relazioni con il territorio**

Il Piano dovrà:

- prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni;
- favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale;
- valorizzare le tradizioni locali come parte integrante del progetto educativo;
- attuare percorsi orientati alla biocompatibilità, all'ecosostenibilità e alla cittadinanza globale.

## **10. Monitoraggio e aggiornamento**

- L'offerta formativa sarà monitorata annualmente per verificarne l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi prefissati.
- In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF potrà essere aggiornato o integrato.
- Il procedimento valutativo seguirà le disposizioni del **D.Lgs. 62/2017**, dell'**O.M. n. 172/2020** e relative Linee guida, nonché le successive modifiche introdotte dalla normativa più recente: la **Legge 150/2024** e l'**Ordinanza Ministeriale 3/2025**.

Il presente **atto di indirizzo** rappresenta il quadro di riferimento obbligato per l'aggiornamento annuale del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, da elaborarsi in stretta coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico e nel rispetto della cornice normativa vigente.

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il **Consiglio di Istituto** procederà alla successiva approvazione, in conformità all'art. 1, commi 12-17, della **Legge n. 107/2015**.

Il PTOF dovrà essere predisposto, in collaborazione con il Dirigente scolastico, entro il mese di **ottobre 2026** per garantire l'adozione e la pubblicazione nei termini di legge: **a tal proposito, generalmente la pubblicazione del PTOF e relativo aggiornamento deve precedere l'apertura delle iscrizioni all'anno scolastico successivo.**

L'atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole condivisione d'intenti.

Brescia, 28 settembre '26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia Donadoni

FIRMA DIGITALE APPOSTA AI SENSI DEL CAD – D.LGS. 82/2005

**Firmato digitalmente da DONADONI LUCIA**